

Milleproroghe, si allunga la tregua fiscale

Più tempo ai Comuni sullo stralcio alle multe. Il Mef: sì alle plusvalenze ripartite in 5 anni

di **Claudia Voltattorni**

ROMA A piccoli passi e con molti stop procede con fatica il percorso del decreto Milleproroghe in scadenza il 27 febbraio e ora all'esame delle commissioni Affari costituzione e Bilancio del Senato. Dopo i 1.300 emendamenti presentati sono passati a 360 i segnalati su cui le commissioni stanno lavorando. Di questi circa 50-60 saranno dichiarati inammissibili, ha spiegato il presidente della commissione Affari Costituzionali e relatore Alberto Balboni (Fdi). Mercoledì prossimo la fine dell'esame e l'approdo in Aula al Senato tra due settimane. Dopo dovrà andare alla Camera. Il governo ha depositato una ventina di emendamenti ed altri ne sono previsti, tra cui, forse qualcosa legato alle concessioni balneari, anche se Balboni frena: «È una materia molto sensibile, il governo sta facendo le sue valutazioni, ci vanno di mezzo i rapporti con l'Europa e il Pnrr». La linea del governo, in accordo con il Colle, è cercare di inserire nel decreto solo misure strettamente legate al differimento di termini, evitando provvedimenti estranei e a rischio inammissibilità.

Il pacchetto di modifiche va dalle multe stralciate ai payback della sanità rimborsabili fino al 31 luglio, passando per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni o dei tirocini professionalizzanti e curriculari da svolgere ancora secondo le regole Covid fino a fine 2023 e i rimborsi del programma

cashback (ideato dal governo Conte e abolito dal governo Draghi) fino al 31 luglio 2023. E poi arriva la proroga fino a 24 mesi di servizio per i segretari comunali in vista degli impegni per il Pnrr e quella fino a fine giugno per le assunzioni di personale da parte degli enti in dissesto finanziario.

Comuni e multe

L'emendamento sullo stralcio delle multe proroga al 31 marzo 2023 (dal 31 gennaio) la

possibilità per Comuni ed enti locali di non aderire allo stralcio parziale (solo interessi e sanzioni) delle multe e dei tributi dal 2000 al 2015 fino a 1.000 euro. In più, si aggiunge la possibilità per i Comuni di stralciare interamente le cartelle pendenti fino a 1.000 euro dal 2000 a 2015 approvando un provvedimento ad hoc, altrimenti aderiranno automaticamente al solo stralcio di sanzioni e interessi.

Il caso plusvalenze

A rischio inammissibilità dopo i dubbi dei senatori Pd Daniele Manca e 5 Stelle Stefano Patuanelli invece l'emendamento del governo che elimina la possibilità di ripartire le plusvalenze in 5 anni ai fini della determinazione del reddito nel caso di possesso di un anno, rientrando nella condizione generale del possesso triennale. Ma il Mef fa sapere che «il governo non ha problemi a ripresentarlo in altro provvedimento» e che «è ferma la determinazione a intervenire sulle plusvalenze fittizie nel mondo del calcio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter



● Il decreto Milleproroghe deve essere convertito in legge entro il 27 febbraio. Ora è all'esame delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio del Senato. In Aula potrebbe arrivare tra due settimane (nella foto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti)

● Sono 360 gli emendamenti segnalati: di questi 50-60 saranno dichiarati inammissibili

